

ACSR - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AMBOVO N. 63/A LOC. SAN NICOLAO BORGIO SAN DALMAZZO CN
Codice Fiscale	02964090043
Numero Rea	CN 251205
P.I.	02964090043
Capitale Sociale Euro	2.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	380.415	513.151
II - Immobilizzazioni materiali	6.127.589	6.335.041
Totale immobilizzazioni (B)	6.508.004	6.848.192
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	92.702	94.501
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.213	1.644.627
Totale crediti	800.213	1.644.627
IV - Disponibilità liquide	215.098	1.170
Totale attivo circolante (C)	1.108.013	1.740.298
D) Ratei e risconti	47.666	50.822
Totale attivo	7.663.683	8.639.312
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.400.000	2.400.000
IV - Riserva legale	28.422	19.522
VI - Altre riserve	1.513.170	1.513.170
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.075	177.998
Totale patrimonio netto	3.952.667	4.110.690
B) Fondi per rischi e oneri	648.998	770.342
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	724.991	664.967
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.417.489	1.901.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.646	375.924
Totale debiti	1.659.135	2.277.470
E) Ratei e risconti	677.892	815.843
Totale passivo	7.663.683	8.639.312

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.344.443	6.146.847
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.500	-
altri	172.784	303.028
Totale altri ricavi e proventi	175.284	303.028
Totale valore della produzione	6.519.727	6.449.875
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	400.411	338.552
7) per servizi	3.243.175	2.826.010
8) per godimento di beni di terzi	62.153	54.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.107.016	1.100.274
b) oneri sociali	373.903	333.428
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.430	82.164
c) trattamento di fine rapporto	85.430	82.164
Totale costi per il personale	1.566.349	1.515.866
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	938.035	942.038
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.964	221.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	718.071	720.269
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	4.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	942.035	946.888
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.799	(15.548)
12) accantonamenti per rischi	40.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	223.366	325.040
Totale costi della produzione	6.479.288	6.191.465
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.439	258.410
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	8
Totale proventi diversi dai precedenti	3	8
Totale altri proventi finanziari	3	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.095	46.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.095	46.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.092)	(46.959)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.347	211.451
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.272	33.453
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.272	33.453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.075	177.998

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il mancato superamento dei suddetti limiti permetterebbe di ridurre il numero di informazioni richieste dalla Nota Integrativa rispetto a quanto necessario per le società tenute alla redazione integrale. Tuttavia, in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'attività svolta, si è ritenuto opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435 bis e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione nella forma ordinaria prevista dall'art. 2428 c.c. seppure sia stata comunque prodotta una specifica relazione al solo fine di favorire la leggibilità del bilancio da parte dei soci.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato positivo di euro 11.075,00, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 938.035,00, accantonato fondi per svalutazione crediti e per rischi ed oneri futuri per complessivi 44.000,00 euro ed imputato 7.272,00 euro per imposte correnti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Terreni	- - -	- - -
- Fabbricati civili e industriali	33,3	3%
- Piazzali e strade	33,3	3%
- Costruzioni leggere	10	10%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianti e macchinari	10 - 20	10% - 5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature	6,7	15%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5	20%
- Automezzi e veicoli da trasporto interno	5	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Anche per le immobilizzazioni materiali la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai

eseguita alcuna rivalutazione monetaria così come non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i soli costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze del materiale di consumo e di manutenzione di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dei crediti commerciali dell'ammontare totale di euro 74.788,00.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2016. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. In conclusione, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato di transazione sono risultati pressoché nulli.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione..

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.833.209	24.270.529	26.103.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.320.058	17.935.488	19.255.546
Valore di bilancio	513.151	6.335.041	6.848.192
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	87.228	510.619	597.847
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(24.313)	(24.313)
Ammortamento dell'esercizio	219.964	718.071	938.035
Altre variazioni	-	(24.313)	(24.313)
Totale variazioni	(132.736)	(207.452)	(340.188)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.920.437	24.781.148	26.701.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.540.022	18.653.559	20.193.581
Valore di bilancio	380.415	6.127.589	6.508.004

Gli incrementi di valore maggiormente significativi si riferiscono ad acquisti di impianti e macchinari, attrezzature e automezzi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	94.501	-1.799	92.702
<i>Totale</i>	<i>94.501</i>	<i>-1.799</i>	<i>92.702</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone alcune informazioni, seppure non obbligatorie, in merito al dettaglio ed alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	902.122	-184.796	717.326	717.326
Crediti verso azionisti	1.030	0	1.030	1.030
Crediti tributari	679.127	-642.249	36.878	36.878
Crediti verso altri	62.348	-17.369	44.979	44.979
Totale	1.644.627	-844.414	800.213	800.213

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserva legale	19.522	8.900	-	-	28.422
Riserva straordinaria	11.931	-	-	-	11.931
Varie altre riserve	1.468.731	-	-	-	1.468.731
Avanzo di fusione	32.508	-	-	-	32.508
Totale altre riserve	1.513.169	-	-	-	1.513.169
Utile (perdita) dell'esercizio	177.998	(177.998)	-	11.075	11.075
Totale	4.110.690	(169.098)	-	11.075	3.952.667

L'avanzo di fusione deriva dall'incorporazione della società controllata IDEAGRANDA Srl, avvenuta nel 2016.

L'assemblea dei soci del 22 maggio 2018 ha deliberato le destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 come segue:

- al Fondo riserva legale per euro 8.900,00;
- a distribuzione di dividendi per euro 169.098,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale sociale</i>					
2.400.000	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
28.422	Utili	A;B	28.422	-	28.422

<i>Totale</i>			28.422	-	28.422
<i>Altre riserve</i>					
1.513.170	Capitale	A;B;C	1.513.170	3.748	1.509.422
<i>Totale</i>			1.513.170	3.748	1.509.422
<i>Totale Composizione voci PN</i>			1.541.592	3.748	1.537.844
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	770.342	49.018	(170.362)	(121.344)	648.998
Totale	770.342	49.018	(170.362)	(121.344)	648.998

Nella voce è contenuto il "Fondo per i costi post esercizio delle discariche", accantonato fino al 2009 sulla base delle risultanze di perizia tecnica asseverata. Esso è stato utilizzato nell'esercizio per la quota corrispondente ai lavori di monitoraggio, mantenimento, smaltimento del percolato e per le garanzie assicurative e finanziarie da sostenere nei prossimi decenni fino alla fine della "vita post esercizio".

Sono stati inoltre prudentemente accantonati, già dagli esercizi precedenti, ulteriori euro 175.000 e, nell'esercizio 2018, euro 9.018, anche se non previsti dalla perizia, sulla base dei maggiori costi riscontrati anche a causa della cessazione della gestione dell'impianto di produzione di biogas da parte della società incaricata. E' inoltre accantonato, già dagli esercizi precedenti per euro 200.000 e nel corso dell'esercizio per ulteriori euro 40.000, un congruo fondo per i rischi contrattuali e fiscali.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione ciclica	224.980
	Ulteriore fondo manutenzione post esercizio discarica	184.018
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	240.000
	Totale	648.998

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto sono evidenziati i movimenti del fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro avvenuti nell'esercizio. Il valore del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati in precedenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi / anticipi	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	664.967	77.711	(17.687)	60.024	724.991
Totale	664.967	77.711	(17.687)	60.024	724.991

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati gli eventuali debiti assistiti da garanzie reali ed i debiti residui di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	53.745	1.659.135	1.659.135

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.136.904	(760.979)	375.925	134.278	241.647
Debiti verso fornitori	772.041	223.423	995.464	995.464	0
Debiti tributari	69.619	(18.876)	50.743	50.743	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.895	(1.747)	74.148	74.148	0
Altri debiti	223.011	(60.156)	162.855	162.855	0
Totale	2.277.470	142.644	1.659.135	1.417.488	241.647

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. È stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Operai	14
Totale Dipendenti	27

Non risultano variazioni del numero medio di dipendenti rispetto all'esercizio precedente. Si rileva tuttavia la riduzione di una unità avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio nonché il pensionamento con decorrenza 1.1.2019 di un'altra figura professionale. Le due figure sono state sostituite nei primi mesi del 2019.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.850	23.816

Non risultano anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e neppure impegni assunti per loro conto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente punto della Nota integrativa vengono illustrati i conti d'ordine e gli impegni nei confronti di terzi la cui rilevanza può essere utile per la rappresentazione secondo chiarezza e prudenza del bilancio.

In particolare nei seguenti prospetti sono illustrate analiticamente le garanzie rilasciate e ricevute.

FIDEJUSSIONI CONCESSE A TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618527, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico della Comunità Montana Valle Stura	91.412,87	Dal 30.06.2015 fino al 30.06.2027

Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618564, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di valorizzazione del CSS, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Roccavione.	30.212,72	Dal 07.09.2016 fino al 22.06.2025
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Tua Assicurazione S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 40099791000156, a favore della Provincia di Cuneo, in base all'autorizzazione n. 208 del 01.03.2011, a garanzia della gestione post-operativa della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Borgo San Dalmazzo (CN), Via Ambovo n. 63/A, loc. S. Nicolao.	320.558,00	Dal 27.04.2011 al 01.03.2021
Fideiussione assicurativa rilasciata da Coface Assicurazioni - Agenzia di Milano, n. 2150526, a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma, per iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, categoria 1 classe D, relativa alla gestione del nuovo centro di raccolta.	30.987,41	Dal 16.12.2016 fino al 16.12.2023

FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 24/07/2018 da Reale Mutua Assicurazioni - sede di Rivarolo (TO), n. 2018/50/2480120, per Servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura per redazione del progetto definitivo ed esecutivo, pratiche accessorie, compresa la direzione lavori, la contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, relativi all'intervento di: realizzazione nuove tettoie, tamponamento e modifiche capannoni - impianto di Borgo San Dalmazzo (CN) - CIG. N. 748087662A	35.547,26	Dal 01.08.2018 al 01.08.2019
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 21.05.2018 da BCC Assicurazioni S.p.A. Agenzia di Milano dalla Assimoco Assicurazioni spa, n. 820016.91.0062123, per la cernita degli imballaggi in plastica e cellullosici e per il servizio di gestione del Centro di Raccolta dell'ACSR S.p.A., sito in Borgo San Dalmazzo, per la durata di 24 mesi, prorogabile per 12 mesi, CIG. N. 739750563D	25.738,24	Dal 21.05.2018 al 30.06.2020
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 15.05.2017, dalla HDI Assicurazioni S.p.A. - sede di Roma, n. 1202401291, per trasporto scarti derivanti da impianto di trattamento Rifiuti Solidi Urbani per due anni . CIG. N. 754359103A.	4.724,07	Dal 10.07.2018 al 30.07.2020
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 04.12.2017, dalla Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros - sede di Roma, n. DE0622351 per trasporto e recupero terre di spazzamento C.E.R. 20 03 03, per la durata di due anni. CIG. N. 724946823F	18.299,36	Dal 04.12..2017 al 14.01.2020
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 23.04.2018, dalla Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros - sede di Roma, n. 110000109 per il servizio di trasporto e/o smaltimento definitivo farmaci, medicinali scaduti - Anno 2018-2019. CIG. N. 742641143A	1.113,43	Dal 01.05.2018 al 30.04.2019
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 28.03.2018, dalla Compagnia Elba Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roseto degli Abruzzi (TE), n. 1229575, per il servizio di trasporto e recupero metalli ferrosi, CER 19 12 02, prodotti presso gli impianti di Borgo San Dalmazzo e Roccavione, per la durata di mesi dodici. CIG n. 7398707629	1.920,00	Dal 03.04.2018 al 03.04.2019
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 27.07.2018, dalla Compagnia assicurativa Tokio Marine HCC - Agenzia di Milano, n. 28019937922, per la fornitura di gasolio di autotrazione, per il funzionamento dei mezzi di impianto, adibiti alla movimentazione dei rifiuti per la durata di due anni, presso gli impianti di Borgo San Dalmazzo e Roccavione, per la durata di 24 mesi. CIG. n. 7534147EC6	24.638,27	Dal 27.07.2018 al 31.07.2020
		Dal 04/07/2018

Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 27.07.2018, dalla Compagnia assicurativa Allianz S.p.A.- Agenzia di Cuneo, n. 79927757, per la fornitura di Pala gommata per la movimentazione dei rifiuti presso l'impianto di Borgo San Dalmazzo. CIG. n. 7500180056	21.489,20	Al 04/07/2019
Polizza fidejussoria rilasciata il 28.3.2017 dalla Banca Alpi Marittime per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte da PROTEO Soc. Coop. Sociale in dipendenza di accordo relativo al pagamento di quota parte di sanzioni relative ad accertamento fiscale dell'esercizio 2011.	68.000,00	Al 28/6/2019

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si segnala tuttavia che prosegue la collaborazione tra l'ACSR ed il CEC, consorzio che gestisce la raccolta per conto degli stessi comuni soci. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale, risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29 dicembre 2003. I rapporti intrattenuti con il C.E.C., sono peraltro regolamentati dalle disposizioni di legge e dall'autorità d'ambito che coordina le attività di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie. Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi in conto impianti imputati in bilancio si riferiscono ad importi riconosciuti e riscossi negli esercizi precedenti e rilasciati nel conto economico di competenza nella medesima misura delle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Non risulta pertanto alcun contributo in conto esercizio o in conto impianti liquidato nell'esercizio in esame salvo il contributo percepito dalla Camera di Commercio di Cuneo per le certificazioni volontarie conseguite o confermate nell'esercizio 2018 (ISO 14001 - ISO 9001 - OHSAS 18001) per euro 2.500,00 nonché il ricavo del contributo in conto energia per la produzione di energia elettrica tramite l'impianto fotovoltaico dell'ammontare di euro 59.524,00. Si segnala peraltro che la società opera prevalentemente con i Comuni azionisti pertanto si evidenzia che gran parte del valore della produzione, pari ad euro 5.456.164,00, è riferito ai corrispettivi a tariffa per i servizi di smaltimento dei rifiuti provenienti dai Comuni medesimi.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12 /2018	Importo al 31/12 /2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.075	177.998
Imposte sul reddito	7.272	33.453
Interessi passivi (interessi attivi)	22.092	46.959
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>40.439</i>	<i>258.410</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	121.711	287.014
Ammortamenti delle immobilizzazioni	938.035	942.038
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.100.185</i>	<i>1.487.462</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	1.799	(15.548)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	160.499	(14.498)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	223.423	(361.102)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.156	(3.612)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(137.951)	(153.040)
Altre variazioni del capitale circolante netto	626.590	144.430
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>1.977.701</i>	<i>1.084.292</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(22.092)	(46.959)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.728)	9.333
Dividendi incassati		0
(Utilizzo dei fondi)	(179.031)	(155.438)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.740.850	891.228
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(510.619)	(397.593)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		775
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(87.228)	(5.041)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(597.847)	(401.859)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(462.383)	(372.026)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(298.597)	62.900
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(168.095)	(179.369)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(929.075)	(488.495)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	213.928	874
Disponibilità liquide al 1/01/2018	1.170	296
Disponibilità liquide al 31/12/2018	215.098	1.170

Definizione della misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d. lgs. 175/2016

Considerato che l'art. 6, c. 2 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea e che il comma 4 stabilisce a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 siano indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio, Acsr SpA stabilisce che si manifesta una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (quale differenza tra valore e costi della produzione: Voce A) meno B), ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione o quella del revisore legale o del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria caratteristico, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine più risconti passivi pluriennali e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 3%.

L'organo amministrativo ha verificato periodicamente i parametri di criticità individuati e non ha riscontrato alcun rischio di crisi aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 11.075 come segue:

euro 554,00 alla riserva legale;

euro 10.521,00 al Fondo Rinnovo Impianti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Borgo San Dalmazzo, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Cugnasco Massimo, dottore commercialista iscritto al n.18-A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Cuneo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

Il Professionista Incaricato
Cugnasco Massimo